



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 4 MWp a fronte dei 5,4 MWp richiesti, su una superficie recintata di 3,75 ha a fronte degli originari 6,3 ha
Proponente	ENERGIA S.P.A.
Ubicazione	Località Puntoni Comune di Aprilia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 55/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi
MP	Data 07/04/2022



La Società ENERGIA S.P.A. con nota acquisita prot. n. 0412150 del 07/05/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società ENERGIA S.P.A. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 55/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0412150 del 07/05/2021;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0430914 del 13/05/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0537911 del 18/06/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 25/06/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0595972. del 08/07/2021;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 21/07/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0746800 del 22/09/2021;
- Le integrazioni sono pervenute in data 27/09/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0840815 del 19/10/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/10/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/12/2021;
- Richiesta della proponente di rinvio terza cds acquisita con prot. n. 0000664 del 03/01/2022;
- Sospensione della terza seduta di Conferenza di Servizi con nota prot. n. 0031913 del 13/01/2022;
- Acquisizione integrazioni e richiesta riattivazione della cds con nota prot. n. 0137553 del 11/02/2022;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0192405 del 25/02/2022;
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/03/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati
- D.01 Istanza di VIA
- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)



- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttori Parte Fissa Regione Lazio (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttori Parte Variabile Regione Lazio (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio disponibilità dei terreni
- D.14A Particellare Impianto e Cavidotto
- D.14B Visure Catastali
- D.15A Certificato di Destinazione Urbanistica
- D.15B Assenza Usi Civici
- D.16 Preventivo TICA
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale
- D.21 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie
- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Geologica e Idrogeologica
- V5 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotti interrati
- V6 Istanza Vincolo Idrogeologico
- V7 Scheda Notizie Vincolo Idrogeologico
- Rel01 Scheda di Sintesi del Progetto
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel09 Relazione Accumulo Energetico
- Rel10 Relazione Acustica
- Rel11 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata
- Rel12 Relazione e Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo
- Rel13 Relazione Archeologica Preventiva
- T01 layout e connessione dettagli ApriliaIndSole 5,4MW
- T02 layout e connessione dettagli catastale ApriliaIndSole 5,4MW
- T03 inquadramento CTR ApriliaIndSole 5,4MW
- T04 cavidotto MT scavi e particolari costruttivi ApriliaIndSole 5,4MW
- T05 dettaglio accesso e recinzione ApriliaIndSole 5,4MW
- T06 dettaglio viabilità-illuminaz-videosorveglianza ApriliaIndSole 5,4MW
- T07 schema elettrico unifilare
- T08 particolari tracker dettagli strutture
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici



Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0498145 del 07/06/2021:

- Certificazione assenza Usi Civici;
- Integrazione Documentazione;
- Dichiarazione assenza contributi DM 10092010.

Acquisite con prot. n. 0559811 del 25/06/2021:

- Riscontro Nota di richiesta integrazioni del 18/06/2021;
- Carta Capacità Uso Suoli Lazio Energia SPA;
- Revisione Certificazione Usi Civici;
- V1 Sintesi non tecnica Aprilia industria sole;
- V2 SIA Aprilia industria sole;
- V3 Rel Paesaggistica Aprilia industria sole.

Acquisite con prot. n. 0692627 del 01/09/2021:

- Aprilia Ind Sole Settore A new 3,5MW 20210921;
- Aprilia Nettunense particelle cavidotto MT dettagli catasto NEW settore A;
- Studio-Visibilità Aggiornato;
- T01 layout connessione dettagli ApriliaIndSole 3.5MW;
- T02 layout connessione dettagli catastale ApriliaIndSole 3.5MW;
- T03 inquadramento CTR ApriliaIndSole 3.5MW;
- T04 cavidotto MT scavi e particolari costruttivi ApriliaIndSole 3.5MW.

Acquisite con prot. n. 0764428 del 27/09/2021:

- Nota per Regione Lazio;
- Settore A esterno zona Vincolo Idro;
- T12 impianto e connessione interferenze reticolo Idrografico ApriliaIndSole 3.5MW.

Acquisite con prot. n. 0965595 del 24/11/2021:

- Integrazioni post Conferenza dei Servizi del 27/10/2021 e alla Nota della Provincia di Latina rich int 0872763.27-10-2021;
- Gmail – Fwd l atto d'obbligo Aprilia;
- JKM590-61N-78HL4-BDV-DI-EN (IEC 2016);
- T01 integraz layout connessione dettagli ApriliaIndSole 4MW;
- T02 integraz layout e connessione dettagli catastale ApriliaIndSole 4MW;
- T04 integraz cavidotto MT scavi e particolari costruttivi ApriliaIndSole 4MW;
- Vianini Energia Mandato luglio 2021.

Acquisite con prot. n. 0137553 del 11/02/2022;

- Aprilia riattivazione e integrazioni
- Determina restrizione atto d'obbligo
- Liquidazione Usi Civici
- T13 layout impianto interferenze linee elettriche aeree esistenti ApriliaIndSole 4MW
- Tica CP305579394 Accettazione e Voltura
- Usi civici comune di Ardea
- Benestare al Progetto Definitivo (PD) di Connessione CP305579394
- Convenzione Comune di Aprilia-Energia 08.02.2022
- Relazione Tecnica
- Schema Unifilare



- Documentazione Impianto di Rete per la Connessione
- documento prod - 2021-12-27T114912.643
- Particolari Costruttivi
- PD cavidotto MT 305579394 ApriliaNettunense new rev1

Acquisite con prot. n. 0220089 del 04/03/2022;

- INT 04 03 0220089.04-03-2022
- Particellare Cavidotto Energia Spa 03032022
- V2 SIA Nettunense 03032022
- D.00 Indice - Elenco Documentazione, Elaborati e Integrazioni 03032022
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 03032022

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PREMESSA

Come evidenziato nel SIA "il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Aprilia (LT), nella località di "Puntoni" (Via Nettunense, Via delle Cogna, Via Giolitti).

L'impianto in oggetto e prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 610 Wp, su terreni prevalentemente pianeggianti per un'estensione totale 3,75 ettari (ad un'altitudine media di 75 m s.l.m.) avente prevalentemente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 28 moduli (236 strutture da 14x2 file).

L'impianto sarà corredato da 1 Cabina Inverter e 2 cabine storage di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m e 31,25 mq di superficie, 1 cabine trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 e 21,235 mq di superficie ognuna, 1 control room, 1 cabine di consegna di 21,235 mq di superficie ognuna. Il progetto prevede 236 tracker in configurazione 2x14 moduli (ovvero 6608 moduli) per una potenza complessiva installata di 4,0 MWp. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). La soluzione tecnica prevede che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente VIANINI, uscente dalla cabina primaria AT/MT APRILIA. Tale soluzione prevede la realizzazione di un nuovo impianto di rete per la connessione per il quale si riporta di seguito il dettaglio dei lavori, come identificato nel preventivo di connessione 305579394:

- rg dat, 1
- montaggio elettromeccanico ulteriore scomparto, 1
- montaggi elettromeccanici con 2 scomparti di linea+consegna, 1
- cavo interrato al 185 mm2, doppia terna stesso scavo(terreno), m 40
- cavo interrato al 185 mm2, doppia terna stesso scavo(asfalto), m 10
- terna di giunti, 1
- terna di giunti, 1".

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "l'area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante sud del comune di Aprilia a circa 3,5 Km dal centro. Le aree sono prevalentemente a carattere industriale e i



terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola e industriale. Nella cartografia del Catasto Terreni del comune di Aprilia, le aree di impianto e l'area della SSE di consegna sono ricomprese nei Fogli 99 e 101 del Catasto Terreni del Comune di Aprilia”.

Le particelle interessate sono le seguenti

Foglio 99 Particelle 22, 23, 34 e 87.

Foglio 101 Particelle 5, 15, 16 e 52.

Come evidenziato nel SIA “la superficie totale delle particelle opzionate, con l'esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di 3,75 ha. L'area effettivamente coperta dall'impianto è di 2,06 ha. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di copertura del 55,00% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 45,00% dell'estensione”.

Come evidenziato nel SIA “i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola, e sono liberi da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela dell'ambiente idrico superficiale e profondo”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l'impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 3,75 ettari (come riportato nella scheda di sintesi sovrastante) e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 610 Wp per una potenza totale pari a circa 4.031.000Wp. I moduli previsti sono Jinko Solar Tiger Neo N-type 78HL4-BDV da 610 Wp. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando moduli in silicio Monocristallino. Ogni modulo dispone di diodi di by-pass alloggiati in una cassetta IP65 e posti in antiparallelo alle celle così da salvaguardare il modulo in caso di contro-polarizzazione di una o più celle dovuta ad ombreggiamenti o danneggiamenti. I moduli scelti sono forniti di cornice e con garanzia di una potenza non inferiore al 90% del valore iniziale dopo 10 anni di funzionamento ed all'80% dopo 25 anni. Ogni stringa di moduli sarà munita di diodo di blocco per isolare ogni stringa dalle altre in caso di accidentali ombreggiamenti, guasti etc. La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica”.

Come evidenziato nel SIA “i pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 28 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno dimensioni di 2465 mm X 1134 mm X 35 mm ciascuno. Il progetto prevede l'installazione di 236 tracker (ovvero 6608 moduli), per una potenza complessiva installata di 4,0 MWp. Le strutture di sostegno (infisse al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009. L'utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell'impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull'assetto del terreno su cui sono poggiati. L'altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 4,40 mt mentre l'infissione sarà pari a 1,80 mt; L'altezza minima da terra (D) è 0,4 m. La distanza tra i tracker (l) verrà impostata in base alle specifiche del progetto al fine di ottenere il valore desiderato GCR (Global Currency Reserve) e rispettare i limiti del progetto, poiché L'M5 è un tracker indipendente di file, non ci sono limitazioni tecniche”.

Pulizia Pannelli / Taglio Erba

Come evidenziato nel SIA “le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di ottemperare alla eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; la pulizia dell'impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell'impianto. In base alla collocazione dell'impianto potrebbero aversi diverse problematiche dovute alla presenza di detriti, foglie e resine nel caso di collocazione su terreni agricoli, di sabbia in caso di collocazione nelle zone circostanti aree marine etc. etc. che potrebbero apportare richiesta di maggiore



frequenza con cui effettuare la pulizia. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell'erba da effettuarsi anch'esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere avviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all'interno del campo in maniera tale da tenerlo "pulito" da vegetazione ed impedire l'effetto ombra".

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE

Il PRG (piano regolatore generale)

Come evidenziato nel SIA "in base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell'intero territorio comunale, si ha che: -l'area di progetto relativa (l'area occupata da tracker e pannelli) ricade in parte all'interno delle "zone E – Zone Agricole" ed in parte "zone D2 – Industriale"; Si segnala all'interno dell'area di intervento la presenza di viabilità locale prevista dal piano".

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

In relazione alla Tavola A nel SIA è evidenziato che "le Aree di impianto ricadono in: Sistema del Paesaggio Agrario: Paesaggio Agrario di Continuità".

Come evidenziato nel SIA "l'area oggetto d'intervento, non ricade in nessuna area identificata nella tav. B di P.T.P.R".

Il PAI – PIANO D'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Nel SIA non è segnalato contrasto tra il progetto e il PAI

ANALISI VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA "né l'impianto né il cavidotto ricadono in aree a Vincolo Idrogeologico".

RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nel SIA "nello specifico caso in analisi non si ricade in nessuna delle aree di rete Natura 2000: le ZSC più prossime sono quelle nominate:

- IT6030043 "Macchia della Spadellata" (Anzio) che risulta distante 4 Km circa in direzione Sud dall' area di intervento
- IT6030017 "Maschio dell'artemisia" che risulta distante oltre 15,5 Km in direzione Nord dall' area di intervento.

La ZPS più vicina è nominata IT6030043 "Monti Lepini" e risulta distante oltre 23 km in direzione Est dall'area d'intervento".

ANALISI DELL' IMPATTO VISIVO

Come evidenziato nel SIA "nel caso specifico la visibilità delle strutture dell'impianto in progetto è notevolmente ridotta grazie alle caratteristiche dimensionali delle strutture di sostegno. Queste presentano infatti altezze contenute (poco più di 2 mt dal piano di campagna) nel punto di massima elevazione".

E' stata analizzata l'intervisibilità dell'opera che risulta non visibile da 8 punti analizzati su 11 nei tre dove potrebbe risultare visibile interviene la mitigazione che ne impedisce la vista

ANALISI DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ambiente idrico

Come evidenziato nel SIA "l'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici".



Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA “non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell’esercizio dell’impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell’impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell’area e dell’attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l’area vasta di riferimento, è possibile affermare che l’intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l’ipotesi progettuale è evidente che l’impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante. Dal punto di vista agricolo – ambientale l’intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all’area di intervento non subiranno alcuna interferenza a causa del progetto proposto. L’agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all’istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica”.

Come evidenziato nel SIA “sotto l’aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell’impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto attiene l’aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all’alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all’ambito allargato, considerando anche che l’attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”.

Come evidenziato nel SIA “per concludere, è ragionevole affermare che, in considerazione dei lievi mutamenti dell’habitat conseguenti l’installazione di moduli fotovoltaici, adottando opportune forme di coltivazione per l’utilizzo agricolo del terreno, non è riscontrabile alcun sostanziale cambiamento nella struttura dell’ecosistema, nella disponibilità di risorse nutrizionali nel suolo, ma soprattutto nella composizione della comunità vegetale che si alterna nei cicli stagionali”.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA “il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti, non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l’esercizio dell’impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi così come riportate nelle relazioni specialistiche allegate. Durante la vita utile dell’impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L’utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell’infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all’erosione idrica”.



Atmosfera e Qualità dell'aria

Come evidenziato nel SIA *“la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta”*.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA *“i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo si progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si “può” riscontrare un valore superiore a 3 μ T è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione. L'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo e conforme agli standard per quanto concerne questo tipo di opere”*.

Clima acustico

Come evidenziato nel SIA *“le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”*.

Microclima

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che *“per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell'area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno”*.

IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Fase di costruzione

Come evidenziato nel SIA *“la costruzione dell'impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l'ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell'inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell'impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola”*.



Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L’unico elemento degno di valutazione è l’impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall’esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l’impianto è non funzionante e quindi l’impatto acustico è nullo*”.

Valutazione di Impatto Acustico

Come evidenziato nel SIA “*gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all’installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di vita dell’impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all’interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola “Cabine MTBT e locali tecnici” si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2*”.

Come evidenziato nel SIA “*i livelli di rumore sono distribuiti, nell’arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:*

- Regime notturno 0 dBA Dal tramonto al mattino, l’impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.
- Regime diurno <70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all’impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all’esterno dell’impianto è praticamente nullo.

Si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall’esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini”.

Come evidenziato nel SIA “*la distanza dalla più prossima abitazione alle cabine di trasformazione, supera i 150m. In questo caso il rumore percepibile è nullo. La distanza tra la cabina più prossima e la strada, supera i 220m*”.

EFFETTI DI CUMULO NELLA ZONA DI PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “*nel Comune di Aprilia troviamo installati altri 9 impianti fotovoltaici ricompresi all’interno di un raggio di circa 10000m di distanza. Gli impianti più prossimi sono tre e sono posti a sud a circa 800m di distanza e si sviluppano rispettivamente su una estensione di 3,39,6,85 e 6,30 ha. Più distaccato in direzione Ovest troviamo il più consistente degli impianti vicini che sorge a una distanza di circa 3,5 km e ha un’estensione di circa 11,9 ha. Spostandoci verso Nord troviamo due altri impianti, (di cui uno con iter di approvazione in corso) dell’estensione rispettiva di circa 1,5 e 4,25 ha a circa 5 km di distanza. Procedendo verso Sud-Est Troviamo altri tre impianti a distanze di 2, 8 e 10km rispettivamente da 3,74, 10,48 e 8,64 ha di estensione. Tutti gli impianti analizzati si trovano nel territorio del comune di Aprilia*”.

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate



- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0265889 del 16/03/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-055-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0262305 del 16/03/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **4 MWp** a fronte dei 5,4 MWp richiesti con moduli da 610 Wp a fronte degli originari 585 Wp, su una superficie recintata di **3,75** ha a fronte degli originari 6,3 ha. La parte direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 2,04 ha mentre in origine erano 2,9 ha le cabine occupano 200 mq circa. Le cabine richiamate sono



in parte dedicate a un sistema di accumulo per una potenza di 4,2 MWh. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su terreni privati è lungo 120 m e collega l'area d'impianto alla cabina di consegna a sua volta collegata alla line MT Vianini in entra esci con un cavidotto di 25 m interrato, l'allaccio è previsto mediante palo esistente. Non è previsto un piano agrosolare nella parte individuata come agricola da PRG. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0220089 del 04/03/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-055-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **4 MWp** a fronte dei 5,4 MWp richiesti con moduli da 610 Wp a fronte degli originari 585 Wp, su una superficie recintata di **3,75** ha a fronte degli originari 6,3 ha. La parte direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 2,04 ha mentre in origine erano 2,9 ha le cabine occupano 200 mq circa. Le cabine richiamate sono in parte dedicate a un sistema di accumulo per una potenza di 4,2 MWh. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su terreni privati è lungo 120 m e collega l'area d'impianto alla cabina di consegna a sua volta collegata alla line MT Vianini in entra esci con un cavidotto di 25 m interrato, l'allaccio è previsto mediante palo esistente. Non è previsto un piano agrosolare nella parte individuata come agricola da PRG. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0220089 del 04/03/2022

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:



- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
 7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
 8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
 9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
 10. In relazione alle mitigazioni verdi indicate nel progetto, oggetto di valutazione da parte delle Conferenze al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la loro realizzazione, il loro mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.



11. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 14 pagine inclusa la copertina.